

INCONTRO CON FAUSTO CALABRESI

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI

di Luciana Saporetti



"Che la stagione cominci" è l'appello unanime di tutti gli operatori del settore turistico alberghiero che già, in questa primissima fase, ha fatto registrare una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Saltano spesso le previsioni in questo ramo per i numerosi imprevisti di vario genere che possono trasformare all'improvviso una pianificata situazione.

Il turista poi è uno strano soggetto, sfuggente e mutevole e in questi ultimi tempi, lettore fin troppo attento, si lascia spesso condizionare dalle "mode" più che dalle informazioni degli addetti ai lavori. Quest'anno infine, apriti cielo, influssi negativi si sono assommati a carenze strutturali, facendo gridare alla "mala Pasqua". Ma le preoccupazioni degli operatori per la prossima stagione estiva sembrano più che altro scaramantiche e per una seria verifica basterà aspettare ancora un poco. Intanto come si organizzano le categorie direttamente coinvolte?

Per avere maggiori e ghiotte informazioni, ho fatto una chiacchierata informale con il giovane Dott. Fausto Calabresi,

eletto recentemente Presidente della Associazione Albergatori. La cornice, nell'ancora frizzante aria primaverile, è l'Hotel Calabresi, di proprietà da molti anni della sua famiglia, con annessa sala cinematografica, ristorante e una sala congressi di recente costruzione. Mi accoglie con cordialità, in un piccolo studio. "L'impegno assunto è gravoso, anche perché San Benedetto del Tronto, pur attestata su posizione di discreto livello, sotto il profilo turistico, evidenzia ancora carenze strutturali e contraddizioni gestionali". Esordisce così, chiarendomi anche il significato dell'Associazione da lui presieduta che raccoglie circa 157 iscritti (alberghi di tutte le categorie, residence, camping, agenzie di viaggio e ristoranti della zona litoranea compresa tra S. Benedetto del Tronto e Cupramarittima).

"E' nata nel '68 ad opera di alcuni personaggi della città direttamente coinvolti nella gestione alberghiera (Marcello Camiscioni, Mazzocchi, Mozzoni). L'ultimo in ordine di tempo è stato il dott. Mozzoni il quale, fortemente impegnato per un cambiamento dell'immagine pubblicitaria della città e della costa a livello internazionale, non ha trovato, sembra, nell'ambito dell'Associazione riscontri unanimi: un po' deluso, si è dimesso. Non sono servite le insistenze di molti a farlo desistere dal proposito e di conseguenza mi sono trovato, dall'oggi al domani, da Consigliere a Presidente, con un bel peso sulle spalle, anche se in prospettiva gli obiettivi sono gli stessi e mi pongo in una linea di continuità, e non di repentino cambiamento.

In questo settore, infatti, le innovazioni vanno sostenute con vitalità, ma anche con cautela, e l'esperienza della "vecchia guardia" non può essere trascurata.

"La stagione ormai alle porte mi sollecita a fare molto, anche se il tempo stringe,

ma l'importante è gettare le basi per il prossimo anno. Gli albergatori hanno moltissimi problemi, sia legati alla ricezione alberghiera in senso stesso, sia alle strutture, ma quello maggiore riguarda la politica dei prezzi e l'immagine della nostra città che, posizionata nella riviera Adriatica, è soggetta ad un turismo medio-basso. Ecco, la svolta più importante dovrebbe riguardare proprio una gestione più professionale ed una nuova immagine che possa attivare un flusso turistico sia italiano che straniero di livello medio-alto. Bisogna quindi attivare nuove strategie, cominciando con una buona pubblicità. Sotto questo profilo - spiega - siamo usciti con lo stesso servizio dell'anno scorso, abbiamo inviato alle agenzie del settore sequenze significative della realtà turistica della zona compresa tra Cupramarittima e S. Benedetto del Tronto, con le Palme che rispecchiano "L'esotico più vicino". E' una pubblicità veritiera - lo deve essere - per evitare poi brutti contraccolpi dovuti alla delusione di non aver avuto ciò che è stato promesso. D'altronde la stampa tedesca già conduce un'offensiva contro il turismo in Italia, mettendo in evidenza i nostri problemi che in realtà esistono, ma che spesso vengono ingigantiti. E' sottesa la mossa delle grandi agenzie tedesche che possiedono ormai catene di alberghi in altre località europee, per disincentivare il flusso turistico verso le nostre coste. Ecco perché abbiamo subito un calo di presenze nei riguardi di tedeschi mentre per fortuna si sono incrementate quelle italiane, soprattutto dal Veneto, Trentino, Lombardia".

Il discorso procede spedito, con qualche breve pausa dovuta a interferenze legate alla attività cinematografica del Presidente.

"Alla gente bisogna dare quello che vuole, questa è la filosofia che attua nella ge-

stione della sala cinematografica. Se vogliono vedere "Balla coi lupi" bisogna continuare a proiettarlo!"

— Allora... se i turisti richiedono la varietà ed il potenziamento delle strutture bisogna offrirglielo, non è vero?

"Certamente, anche se questo è un discorso difficile e complesso in quanto ci si scontra spesso, con le disponibilità finanziarie non sempre adeguate, delle Istituzioni sul territorio. Comunque qualcosa si può fare per il miglioramento della situazione, come "il trenino della cultura". Partirà presumibilmente verso le 7,30 ogni giorno durante la stagione estiva da Porto S. Giorgio, fermandosi in ogni paesino del litorale ed addentrandosi poi fino ad Ascoli Piceno. I turisti avranno la possibilità di conoscere le bellezze della nostra provincia, soffermandosi per il pranzo presso un ristorante che garantirà un buon prezzo ed un buon pasto con le specialità locali. Era inoltre già operante un programma d'intesa tra il Trentino e l'Ascolano: quest'anno è stato incrementato, mettendo a disposizione un pullman di servizio diretto settimanale, evitando inutili soste. E' stato attivato anche un "Education", con le agenzie di viaggio per far conoscere la località in modo diretto e veritiero.

"Alla fine di maggio, poi, ci sarà per la prima volta il raduno nazionale dei Bersaglieri. Porterà nella nostra città circa 20.000 persone che vi soggiogneranno, riempiendo gli alberghi della zona. Questo tipo di manifestazione rientra tra gli incentivi da attuare per la destagionalizzazione del turismo, insieme alla "settimana azzurra", e all'attivazione di un turismo congressuale che per ora rimane sulla carta, in quanto non c'è attualmente una sala congressi capace di ricevere più di 250-300 persone.